

nadir



ASSOCIAZIONE NADIR ONLUS

CODICE ETICO

Deliberazione dell'Assemblea dei Soci

Roma, 21 Aprile 2004

STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Introduzione

Finalità di Nadir

Strumenti utilizzati da Nadir

Definizione del Codice Etico di Nadir

Art. 1 – Che cos'è il Codice Etico

Art. 2 – Motivazione dei Soci

Art. 3 – Struttura del Codice Etico

Principi

Art. 4 – Carattere personale e responsabilità dei Soci

Art. 5 – Correttezza

Art. 6 – Trasparenza all'interno dell'Associazione e verso i terzi

Art. 7 – Tutela del nome di Nadir

Art. 8 – Indipendenza dell'Associazione e dei propri giudizi scientifici

Art. 9 – Utilizzo dei fondi

Rapporti con terzi

Art. 10 – Ambito di operatività e diffusione esterna

Art. 11 – Rapporti con gli “Stakeholder”

Art. 12 – Rapporti con i finanziatori

Art. 13 – Finanziamenti

Disposizioni di attuazione operativa

Art. 14 – Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Art. 15 – Supervisore etico

Art. 16 – Compatibilità della carica di Supervisore etico

Art. 17 – Modalità di esercizio del controllo

Art. 18 – Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del Supervisore etico

Art. 19 – Funzione di indirizzo del Supervisore etico

Art. 20 – Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Art. 21 – Proposte di sanzione del Supervisore etico

Art. 22 – Provvedimenti sanzionatori

INTRODUZIONE

Finalità di Nadir

L'associazione NADIR ONLUS nasce il 24 febbraio 1998 con esclusive finalità di utilità e solidarietà sociale finalizzate alla lotta all'AIDS.

NADIR, che non ha scopo di lucro, è stata fondata da un gruppo di persone che hanno preso atto della grave e persistente carenza di informazioni sulle nuove terapie di combinazione utilizzate contro l'infezione da HIV e sui progressi della ricerca scientifica nel settore. NADIR persegue altresì la specifica finalità della formazione nel campo d'azione.

L'Associazione si è costituita con l'obiettivo di alleviare il disagio fisico e di prevenire il disagio sociale derivante dall'essere sieropositivi e con il proposito di formare le persone affette dall'HIV e di assisterle e sostenerle attivamente, consentendo loro di poter esercitare il diritto a partecipare direttamente alle decisioni che riguardano la loro salute.

NADIR ha tra i suoi obiettivi quello di far diventare le persone sieropositive uno dei tre elementi del triangolo "medico-farmaco-paziente", fornendo loro quel supporto necessario a migliorare la qualità della propria vita, nella consapevolezza che un paziente informato è di aiuto a se stesso, al proprio medico e alla società.

Strumenti utilizzati da Nadir

Per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata, l'Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, con l'aiuto di altre associazioni operanti nella lotta all'AIDS e con la collaborazione dei membri del Comitato Scientifico e di esperti di volta in volta scelti ad hoc.

Le risorse finanziarie sono reperite presso le Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni), presso l'Unione Europea, nonché facendo ricorso a finanziamenti privati, compresi eventuali grants incondizionati (liberalità) o supporti a specifici progetti, che l'industria in genere o anche enti come le fondazioni potranno offrire per gli obiettivi descritti.

DEFINIZIONI DEL CODICE ETICO DI NADIR

Art. 1 – Che cos'è il Codice Etico

Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario, stipulato tra i Soci NADIR, al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra di essi e tra l'Associazione e i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri obiettivi.

Deve costituire uno strumento normativo in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione dell'Associazione e dei suoi Soci all'insieme dei valori etici costituenti la finalità di NADIR Onlus.

L'appartenenza a NADIR implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente nonché l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo statuto dell'Associazione, ma anche al presente Codice Etico.

Art. 2 – Motivazione dei Soci

I Soci NADIR possiedono una forte motivazione che li spinge ad incidere sul miglioramento della qualità della vita attraverso la causa che servono. Tramite NADIR servono l'ideale dell'organizzazione non lucrativa e considerano lo sviluppo del mondo Non Profit il principio dominante della vita associativa, proponendosi di escludere ogni interferenza derivante da interessi individuali.

Art. 3 – Struttura del Codice Etico

Il Codice Etico si compone di tre parti portanti: la prima indica quelli che sono i principi generali ai quali NADIR, in tutte le sue componenti, ispira la propria missione, la seconda detta le norme di condotta per le varie tipologie di destinatari e la terza definisce la struttura di attuazione e di controllo dell'effettiva applicazione del presente documento.

PRINCIPI

Art. 4 – Carattere personale e responsabilità dei Soci

Come persone, i Soci sono eticamente responsabili verso loro stessi e verso l'Associazione di impersonare il carattere proprio della miglior tradizione umanitaria e di utilità sociale. Per questa ragione, non sono disposti a compromettere le loro convinzioni personali né quelle dell'Associazione e dei suoi appartenenti.

Art. 5 – Correttezza

La regolamentazione oggetto del presente Codice è diretta altresì a promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse, la correttezza dell'operato dell'Associazione e la sua conseguente considerazione nei confronti della collettività, dello Stato, dell'opinione pubblica ed in genere di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino a qualsiasi titolo rapporti di collaborazione od operino nell'interesse di NADIR.

Art. 6 – Trasparenza all'interno dell'Associazione e verso i terzi

Il Codice riflette l'impegno dei Soci NADIR all'osservanza delle leggi vigenti ma anche la volontà di operare, in ogni profilo concreto della loro azione, secondo trasparenti e corrette norme di comportamento.

In particolare i Soci NADIR riconoscono la propria responsabilità nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie vengano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'Associazione e mai a vantaggio personale, e che l'intenzione del

finanziatore venga rispettata con onestà al fine di generare sostegno al privato sociale e fiducia negli enti Non Profit.

Art. 7 – Tutela del nome di Nadir

Nello svolgimento delle proprie attività i Soci NADIR non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano l'Associazione e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

Art. 8 – Indipendenza dell'Associazione e dei propri giudizi scientifici

I Soci si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire a Nadir contributi che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Associazione.

L'Associazione si impegna a ricercare il maggior numero di fonti di finanziamenti, evitando di stabilire rapporti preferenziali di tipo patrimoniale con terzi interessati a finanziare i progetti elaborati da NADIR.

L'Associazione, nell'ambito della sua funzione informativa, formativa e di supporto attivo a favore delle persone sieropositive, non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di nessun tipo con riguardo all'elaborazione scientifica e culturale dei progetti che pone in essere, alla relativa pubblicazione dei risultati, alla sperimentazione etica di nuovi farmaci, allo studio della diagnostica innovativa, e al rapporto con le istituzioni (ministeriali, regolatorie e simili) nelle loro varie espressioni.

Art. 9 – Utilizzo dei fondi

L'Associazione si impegna a perseguire un' efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito i Soci garantiscono che le risorse finanziarie di solidarietà saranno utilizzate secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli statutariamente indicati.

La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza dell'Associazione ed alla realizzazione di specifici progetti.

I risultati dell'attività posta in essere attraverso l'utilizzo delle risorse dell'Associazione devono essere resi noti alla collettività.

RAPPORTI CON I TERZI

Art. 10 – Ambito di operatività e diffusione esterna

Il presente Codice si rivolge, altresì, ai rapporti intercorrenti tra l'Associazione e i soggetti che forniscono gli strumenti necessari al raggiungimento della finalità associativa. Pertanto il Codice sarà esteso, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a vario titolo operino nell'ambito del settore ed entrino in contatto con l'Associazione.

Art. 11 – Rapporti con gli “Stakeholder”

NADIR intende sviluppare, anche grazie al Codice Etico, un rapporto fiduciario con i suoi Stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi, associazioni o istituzioni le cui aspettative sono in gioco nella conduzione delle attività associative e che, a vario titolo, possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Art. 12 – Rapporti con i finanziatori

Al fine di evitare il sorgere di interessi concorrenziali o conflittuali e di rapporti privati e/o di collaborazione, i Soci NADIR, sin dalla fondazione dell'associazione, si sono astenuti dal ricevere ogni possibile finanziamento e/o emolumento in prima persona senza averlo preventivamente dichiarato all'Associazione, come si sono astenuti dal far pervenire all'Associazione contributi occulti o sottoposti a condizioni non etiche e che possano in qualsiasi maniera influire sull'indipendenza dell'Associazione nel raggiungimento dei propri obiettivi.

L'Associazione, pur riconoscendo il ruolo di primaria importanza dei finanziamenti erogati da terzi, si impegna a non favorire in nessun modo un

processo di assimilazione della logica Non Profit a quella propria delle organizzazioni For Profit o pubbliche.

NADIR si impegna a fornire ai finanziatori, tramite le modalità indicate nello statuto, una chiara e veritiera informazione sullo scopo che essa persegue, sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché sulle attività svolte attraverso l'impiego dei fondi stessi.

Art. 13 – Finanziamenti

Fermo restando quanto già indicato negli articoli precedenti, NADIR, nel delicato rapporto esistente con i finanziatori operanti nel settore farmaceutico, si impegna ad accettare fondi finalizzati al sostegno dell'Associazione e degli specifici progetti dalla stessa ideati e condotti in maniera del tutto autonoma ed indipendente: liberalità incondizionate e fondi ad hoc per lo svolgimento di attività predeterminate. Nel caso di finanziatori per i quali sia stato accertato o comunque pubblicamente diffuso il probabile coinvolgimento in situazioni eticamente riprovevoli, i finanziamenti potranno essere accettati, ma saranno soggetti ad un controllo ancor più attento a garanzia dell'indipendenza e della trasparenza dell'Associazione. In tali casi, in particolare, la procedura di attribuzione del finanziamento nonché la scelta sull'utilizzo del medesimo saranno attuati dal Consiglio Direttivo sotto la vigilanza e sentito il parere del Supervisore etico il quale dovrà dare apposita informativa sul finanziamento stesso e sul suo impiego alla prima Assemblea dei soci.

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE OPERATIVA

Art. 14 – Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Ogni Socio prende visione ed accetta il presente Codice, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla salvaguardia della sua effettività.

Art. 15 – Supervisore etico

L'assemblea elegge tra i Soci NADIR un Supervisore etico con la finalità di garantire l'effettiva adesione dell'Associazione e dei Soci ai principi del presente Codice.

Il Supervisore rimane in carica per due anni, è liberamente rieleggibile e viene nominato ad anni alterni rispetto al Consiglio Direttivo.

Art. 16 – Compatibilità della carica di Supervisore etico

Per garantire l'indipendenza del suo operato, la carica di Supervisore non è compatibile con quella di Presidente, Vice-Presidente, Segretario e comunque di membro del Consiglio direttivo dell'Associazione medesima.

Art. 17 – Modalità di esercizio del controllo

Ai fini dello svolgimento della propria funzione, il Supervisore etico con cadenza semestrale riceve dal Consiglio direttivo un resoconto dettagliato ed aggiornato delle attività svolte dall'Associazione, in particolare dei finanziamenti accettati e dei progetti realizzati e che si intendono realizzare.

Al Supervisore etico, inoltre, ciascun Socio o dipendente o collaboratore di NADIR che ne abbia notizia provvede a segnalare eventuali comportamenti che possano risultare difformi dal presente Codice.

Art. 18 – Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del Supervisore etico

Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice Etico demandata, il Supervisore etico:

- provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni dei Soci, i casi di presunte infrazioni al Codice;
- sottopone al Consiglio Direttivo le proposte di sanzione per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce di infrazione al Codice;
- esprime pareri consultivi sull'applicazione del Codice su richiesta dei Soci o del Consiglio direttivo;
- si presenta almeno una volta all'anno di fronte all'assemblea dei Soci per fornire una relazione del suo operato.

Art. 19 – Funzione di indirizzo del Supervisore etico

Il Supervisore etico svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazioni a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice etico, non appaiono conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa di NADIR.

Il Supervisore può anche proporre, in base alle casistiche riscontrate, le modifiche e le integrazioni del presente Codice, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di NADIR.

Il Supervisore etico non percepisce emolumenti per le attività legate allo svolgimento delle sue funzioni.

Art. 20 – Funzione di valutazione dei conflitti d’interesse

Al Supervisore etico spetta il compito di valutare l’effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi al fine di evitare che chiunque, tra Soci, dipendenti o collaboratori di NADIR, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare anche indirettamente discredito alla professionalità, all’indipendenza ed alla trasparenza dell’Associazione e delle attività da essa svolte.

Il Socio che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Supervisore etico che procederà alle opportune verifiche. Qualora oggetto di verifica fosse il comportamento del Supervisore etico in qualità di Socio NADIR, tutti i suoi compiti saranno devoluti al Presidente.

Si avrà conflitto di interessi quando un Socio, dipendente o collaboratore di NADIR, a causa di una particolare relazione formale (sua o di un suo stretto familiare) con un finanziatore abituale o potenziale o comunque a causa di un interesse di altra natura all’interno dell’organizzazione finanziatrice, si trovi in una situazione di conflitto concreto e specifico, tale cioè da pregiudicare la sua autonomia di giudizio in relazione ad una determinata attività da svolgere in favore dell’Associazione.

Al fine di evitare la nascita di potenziali conflitti e di garantire al contempo la trasparenza dell’Associazione, i Soci NADIR dovranno sempre informare il Supervisore etico ed il Consiglio Direttivo della loro partecipazione a convegni, riunioni, o attività in genere la cui presenza è stata richiesta o resa possibile da finanziamenti provenienti da terzi.

Art. 21 – Proposte di sanzione del Supervisore etico

Qualora il Supervisore etico, espletata la procedura istruttoria, abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione al Codice, procede, dopo essersi confrontato con il Presidente, all'adozione di una proposta di sanzione e la comunica al Socio interessato. Nel caso in cui oggetto della proposta sanzionatoria sia il Presidente, il Supervisore si rivolge, convocandola in tempi utile, all'Assemblea dei Soci per individuare, di concerto con questa, la relativa sanzione.

Art. 22 – Provvedimenti sanzionatori

I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del Codice Etico associativo, sono i seguenti:

- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- b) sospensione associativa per un termine estensibile fino a 6 mesi;
- c) espulsione dall'Associazione.

L'applicazione della sanzione di cui alla lettera c) dovrà essere formalmente approvata anche dal Consiglio direttivo, con esclusione, nel caso in cui destinatario del provvedimento fosse un membro del Consiglio, del voto dello stesso.

Il Supervisore dispone l'esecuzione e i relativi tempi di attuazione della sanzione.



Nadir ONLUS - HIV Treatment Group, è un'associazione non lucrativa di utilità sociale a servizio delle persone sieropositive.

NADIR ONLUS - Via Panama n. 88 – 00198 Roma - C.F.: 96361480583 - P.IVA: 07478531002

**Sito Web: <http://www.nadironlus.org> E-mail: nadironlus@libero.it
Tel e Fax 06-8419591 - Fax 02-700401187**